

ATLETICA LEGGERA ■ IL FANFULLINO NON HA CONCLUSO IL "CROSS DELLA VOLPE" MA HA BEN ALTRE PREOCCUPAZIONI

# Nubi nere su Haidane: «Potrei ritirarmi»

**LODI** Abdellah Haidane lancia un grido di dolore. A tormentarlo non è solo il problema al polpaccio che l'ha costretto al ritiro dopo soli 1500 metri nel prestigioso "Cross della Volpe" domenica scorsa a Volpiano. Lo stop di Haidane potrebbe arrivare per motivi ben più gravosi di un "semplice" guaio fisico: «Non ho i soldi per pagarmi l'affitto a Milano (dove si allena con il gruppo di Giorgio Rondelli, ndr), ho già comprato i biglietti per volare in altura a Ifrane (in Marocco, ndr) dove di solito trascorro il mese di dicembre ma temo di non poterli sfruttare perché non so come ovviare alle spese vive che dovrò sostenere là».

Nonostante l'eccellente 3'39"11 sui 1500 e la finale agli Europei di Helsinki il 23enne mezzofondista nato in Marocco e italiano dall'8 febbraio 2012 è in difficoltà economiche e ri-

schia infatti di smettere con l'atletica: «La Fanfulla non mi ha ancora pagato i premi per la stagione 2012 (la congiuntura economica è quella che è, la società dice che salderà il debito con l'inizio del 2013, ndr), la Fidal ha sempre dimostrato disinteresse nei miei confronti convocando peraltro ai raduni atleti che ho sempre battuto. In questo momento non ho il denaro sufficiente per pagare un massaggiatore che mi controlli il guaio al polpaccio e non posso programmare in alcun modo una stagione indoor all'altezza. La mia ambizione era quella di entrare in un corpo milita-

■ «La Fanfulla non mi paga i rimborsi, la federazione mi "snobba" e io non ho i soldi per arrivare a fine mese»

re in primavera, ma se non arriveranno risultati di rilievo in sala non verrò neppure preso in considerazione per l'arruolamento».

Anche in un club militare Haidane potrebbe comunque continuare a correre per la Fanfulla ai Societari per tre anni: purtroppo gli scenari alternativi pronti a materializzarsi vedono invece il "miler" lontano dal sodalizio di Alessandro Cozzi. «Se non riuscissi ad andare a Ifrane potrei decidere di tornare a casa (a Rottofreno, nel Piacentino, ndr) e cercarmi un lavoro», è la soluzione più drastica considerata da Abdellah. C'è però un'ipotesi che il giallorosso cita in modo parziale ma che potrebbe concretizzarsi a gennaio: «Il mio manager Gianni De Madonna (fra i più noti nell'intero ambito dell'atletica mondiale, ndr) mi ha proposto di tesserarmi per un club estero che si

sarebbe fatto avanti. Se dovessi avere le adeguate garanzie lo farò al volo». La Fanfulla in primis, ma anche il mezzofondo italiano rischiano comunque di perdere un atleta potenzialmente di livello europeo.

A proposito di gare di resistenza domenica la fanfullina Elisa Stefani con il suo ottavo posto si è intanto rivelata una pedina fondamentale per il successo della Lombardia nella Coppa delle Alpi su strada disputata a Cuneo sulla distanza dei 6 km. La 26enne giallorossa, vincitrice della maratona di Lucca lo scorso 28 ottobre in 2 ore 44'46", cercherà il grande tempo nei 42 km e 195 metri di Reggio Emilia il prossimo 9 dicembre. Buono nel frattempo l'1h14'11" di Davide Lupo Stanghellini in una mezza maratona di Riva del Garda caratterizzata da pioggia battente e freddo.

Cesare Rizzi



Abdellah Haidane spera in una buona stagione indoor per passare a un club militare